

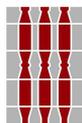
Processo Legislazione e Studi

## II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Processo verbale della seduta del 9 giugno 2008

---

Pubblicazione ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento interno



## **PROCESSO VERBALE**

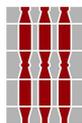
L'anno 2008, del mese di giugno, il giorno 9, alle ore 10,30, in Perugia, presso la sede del Consiglio regionale, previa convocazione, ai sensi del comma 1 dell'articolo 21 del Regolamento Interno, prot. n. 2130 del 5 giugno 2008, - espletate le procedure per la rielezione del Presidente e del Vice Presidente -, si è riunita la II Commissione Consiliare permanente, con il seguente ordine del giorno:

- Comunicazioni del Presidente;
  - Approvazione verbale seduta precedente;
- 1) **ATTO N. 965** – Disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale, concernente: “Norme per i centri e nuclei storici”.  
*II Commissione competenza referente*  
*I Commissione competenza consultiva*
  - 2) **ATTO N. 1251** – Proposta di atto amministrativo di iniziativa della Giunta regionale, concernente: “Programma di attività dell’A.R.U.S.I.A. per l’anno 2008 – art. 30 della legge regionale 26.10.1994, n. 35”.  
*II Commissione competenza in sede referente*  
*Termine parere 21 luglio 2008*

Alle ore 11,00 il Presidente Tomassoni procede alla verifica del numero legale, ai sensi del comma 1 dell'articolo 23 del Regolamento Interno.

Sono presenti il Vicepresidente Fronduti Armando, i Consiglieri: Paolo Baiardini, Giancarlo Cintioli, Alfredo De Sio, Mara Gilioni, Pavilio Lupini, Raffaele Nevi e Sebastiani Enrico.

Risulta assente il Consigliere Roberto Carpinelli.



**Processo Legislazione e Studi**

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Partecipano, inoltre, alla riunione l'Assessore Silvano Rometti e il Consigliere Santi Alfredo.

Il Presidente sottopone all'approvazione il processo verbale della seduta svoltasi in data 4 giugno 2008.

La Commissione approva all'unanimità dei presenti.

Il Presidente Tomassoni sottopone all'esame della Commissione l'atto n. 965 - art. 5 -, fa presente che è stato presentato emendamento sostitutivo dell'intero articolo dall'Assessore Rometti, ne dà lettura.

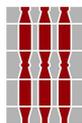
La Commissione esamina tale articolo senza apportare modifiche.

Su proposta del Presidente Tomassoni, la Commissione decide di rinviare l'esame dell'articolo riguardante la copertura finanziaria, nonché la votazione finale sull'intera legge alla prossima seduta.

(Escono i Consiglieri Fronduti Armando, Nevi Raffaele e Sebastiani Enrico).

Il Presidente Tomassoni sottopone all'esame della Commissione l'atto n. 1251 - oggetto 2. -; né introduce la discussione.

Intervengono i Consiglieri Cintioli, Baiardini e De Sio.



**Processo Legislazione e Studi**

Il Presidente Tomassoni, al termine della discussione, pone in votazione l'atto medesimo.

La Commissione, con 5 voti favorevoli (Consiglieri: Tomassoni (Gruppo PD), Baiardini (Gruppo PD), Cintioli (Gruppo PD), Giloni (Gruppo PD) e Lupini (Gruppo Prci)) e 1 contrario Consigliere De Sio (Gruppo AN), esprime, a maggioranza dei presenti, parere favorevole sull'atto medesimo, dando incarico di svolgere le relazioni orali, ai sensi dell'art. 27 comma 6 del Regolamento interno, per la maggioranza, al Consigliere Giancarlo Cintioli e, per la minoranza, al Consigliere Alfredo De Sio.

La Commissione decide di convocarsi in data 23 giugno c.a..

La Commissione termina i propri lavori alle ore 13,00.

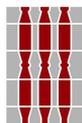
Letto, approvato e sottoscritto.

L'ESTENSORE  
Diva Sacchetti

IL RESPONSABILE  
SEZIONE ASSISTENZA ALLE  
COMMISSIONI CONSILIARI  
Rosanna Montanucci

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Dott. Piergiorgio Bura

IL PRESIDENTE  
Franco Tomassoni



**Processo Legislazione e Studi**

**TESTO APPROVATO DALLA II COMMISSIONE  
CONSILIARE**

**Art. 5**

*(Misure incentivanti le attività economiche)*

1. All'interno del centro storico e dell'ARP:
  - a) è consentito lo svolgimento congiunto di attività economiche e di servizi di particolare interesse per la collettività, eventualmente in convenzione con soggetti pubblici e privati;
  - b) nei Comuni delle classi I, II e III di cui all'articolo 3, comma 1 della l.r. 24/1999, il quadro strategico di valorizzazione può prevedere l'insediamento e l'ampliamento di medie superfici di vendita, in deroga agli articoli 19, comma 5 bis e 20 della l.r. 24/1999, purché siano comunque rispettati i limiti dimensionali massimi previsti dalla legge medesima per il tipo di media struttura interessata, in relazione alla classe di appartenenza del Comune;
  - c) i Comuni rilasciano una tantum ai titolari di autorizzazione per l'esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a), b) e d) della legge 25 agosto 1991 n. 287 (Aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi), un'ulteriore autorizzazione, diversa da quella posseduta, in deroga ai parametri numerici di cui all'articolo 2 della legge medesima. La richiesta di nuova autorizzazione deve essere presentata entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge;
  - d) per la costituzione di esercizi multisettoriali i Comuni rilasciano un'autorizzazione per l'esercizio di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in deroga ai parametri numerici di cui all'articolo 2 della l. 287/1991.



**Processo Legislazione e Studi**

2. Le autorizzazioni di cui al comma 1:

a) sono rilasciate nel rispetto della normativa in materia di igiene, sanità e sicurezza;

b) non sono trasferibili al di fuori del centro storico o dell'ARP.

3. La Regione concorre alla promozione di programmi, piani e progetti di sviluppo concernenti i centri commerciali naturali, i centri polifunzionali di servizi e le attività di prossimità di cui all'articolo 10, comma 5 bis, così come aggiunto dalla presente legge e all'articolo 24, commi 3 e 7 bis, così come aggiunto dalla presente legge, della l.r. 24/1999, mediante l'assegnazione di apposite risorse.

4. I proprietari di unità immobiliari recuperate con i finanziamenti della presente legge destinate ad attività economiche, commerciali, artigianali, turistiche, professionali e per servizi, necessarie ai residenti dei centri storici, stipulano con il Comune una convenzione che disciplina, per otto anni, il canone di locazione di tali unità immobiliari, sulla base di apposita convenzione tipo approvata dalla Giunta regionale.